

*heri sera.* Del zonzer li la moier del magnifico domino Jacomo Salviati zermana del Papa, vien da Fiorenza qui ad habitar, et la moier fo del signor Zanin di Medici.

Vene in Collegio l' orator del marchese di Mantoa con lettere del suo signor, di Mantoa, di 16. Pregava questa Signoria a voler soccorer il Papa. *Item* disse a bocca, come era nova che a Livorno era zonto Filippo Strozi fiorentin, con una . . . . . con le zoie et haver sotil del Papa et di altri fiorentini et banchieri, qual fuzite di Roma avanti se guisse l' intrar de inimici.

Vene uno corrier con *lettere del proveditor Pizani et proveditor Vituri da Orvieto, di 15, hore . . . di notte.* Scrive esso Pixani il suo venir li con l' exercito, dove ha trovato esso proveditor Vitturi, et ha ricevuto le nostre di 11 zerca tenir avisato li successi di Roma, et che la Signoria si meraveia nulla li scriva di prender Roma, avanti. Scrive, che non havendo inteso la nova avanti, non poté scriver se non adì 8. *Item*, il marchese di Saluzo era a Viterbo con il suo campo, andato per far spalle al signor Federico di Bozolo, qual a di 12 si parti per andar verso Roma etc. Il magnifico Guizardino è a Montefiascon, qual ha scritto do lettere al signor duca di Urbino, et . . . . .

*Item* fono lettere de li ditti Proveditori zenerali, drizzate a li Capi di X, et subito fo mandato tutti fuora el letto con li Cai ditte lettere, qual è di summa importantia, et fo ordinà Conseio di X con la Zonta.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et avanti si redusese, il Legato del Papa vene dal Serenissimo.

81\* *Da Crema, del Podestà et capitano, di 15.* Manda questo aviso da Lodi.

*Copia di lettere di domino Matteo Mario Busseto, da Lodi, di hoggi.*

Molto magnifico signor mio observandissimo.

Nemici questa mattina partirono da Cortelona et andorono a Copiano et Bottirago tutti, excepti quelli lassati in S. Colombano. Da poi, per lettere del magnifico Vistarino intendo si sono anche partiti de li, et andati alla volta di Milano. Il conte Filippo Torniello era andato a Briona, il conte Ludovico di Belzoioso a Belzoioso, et li altri doi conti

sono con le gente al campo, zoè Albrico et Brunoro. Domenica sera stavano il Leva et seguaci tutti altoniti con secreti ragionamenti, et in alcuni lochi fu ditto li del Barbono morto. Ad porta Tosa et porta Romana fanno lavorare senza intermissione; a da una fanno un bastione, a l'altra fanno lavorare nel fosso al basso. In Broleto toleano tutte le biave et formaglio, qual mandano in castello.

*Il modo et la via pensata per lo illustrissimo signor marchese di Saluzo, et signor Federico da Bozolo di soccorrer Nostro Signore è questo, per lettere del campo, date a di 14 Marzo 1527.* 82

Che'l signor Federico con 150 homeni d' arme et circa 250 stratioti eletti et 200 archibusieri caminasse per Castione della teveriana sotto Soriano fra Coriano et Fabrica per Civitacastellana presso a Stabia, et per Magliano, Peccoraruccio et Hormello, senza toccare alcuna terra, nè castello per non esser scoperto. Il signor Marchese per un'altra strada con il resto di le gente d' arme et 300 archibusieri electi fesse spalle al signor Federico, et se accostasse 20 miglia a Roma caminando per questa strada arente da Viterbo, per aspettar il signor Federico verso Sutri per la strada de Campagna Brusada per Monte Rosso et Bacano. Con questo ordine il di 12 partirono per questo effecto, quale si dovea fare la notte proxima passata, et fino alli 19 a hore 4 di notte, non se ne havea sentita alcuna.

A di 11, che fu il di inanzi, li nemici haveano rinforzato le guardie al castello, et li lanzehenechi alloggiato tutti in Borgo et li spagnoli in Banchi, stendendose fin a Campo di Fiore.

*Copia di una lettera scritta alla signora duchessa di Urbino, dal campo, da Orvieto, alli 14 Magio 1527.* 83)

Illustrissima et excellentissima signora patrona mia singularissima.

Non si intendendo ancora dove sia la excellentia vostra, et persuadendomi che del viaggio presto la dovesse gionger a Venetia. scrissi a messer Baldo el caso infelice di Roma, aziò arrivata ne potesse riguagliare quella. Hora, proponendomi al certo che la sia in Venetia, sequitarò el significarli quanto se ne è inteso di poi et così farò successivamente in lo

(1) La carta 82\* è bianca.